



Il quartier generale. La sede della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo S. Giacomo



Il presidente. Sergio Bonfiglio



Direttore generale. Antonio Frosio

Una storia di solidarietà avviata da don Saleri nel 1894

Il percorso

■ Era il 7 ottobre 1894 quando i primi soci, coordinati da don Serafino Saleri, parroco del paese della Bassa dal 1870, diedero vita alla Cassa Rurale di Prestiti in Borgo San Giacomo. Nel 1938 il nome muta in «Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo

S. Giacomo» e a partire dagli anni '90 apre nuovi sportelli fino a raggiungere le attuali dimensioni.

Oggi l'istituto di credito ha oltre 2100 soci e 12 filiali ed opera prevalentemente nella Bassa Bresciana. In via Petrobelli a Borgo San Giacomo sono presenti la filiale storica (vedi foto qui a fianco) ed il centro direzionale. //

Castello di Padernello: al via i festeggiamenti per i 130 anni

Ieri sera

■ Il castello di Padernello ha dato avvio, ieri sera, ai festeggiamenti per il 130° anniversario di fondazione della Cassa. All'evento, oltre agli organi sociali e alla direzione generale della bcc, erano presenti il direttore della filiale di Brescia della Banca d'Italia, Ciro Schioppa, il presidente della Federazione Lombarda delle Bcc, Alessandro Azzi, il presidente della capogruppo Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi, i parroci e i sindaci delle parrocchie e dei Comuni in cui hanno sede le 12 filiali.

Parole a cui hanno fatto eco quelle del direttore generale, Antonio Frosio: «Un anniversario segna la data in cui un evento è accaduto, pone in risalto un fatto, un momento nella linea del tempo. Per questo festeggiamo la Cassa: per ricordare la sua storia e le vite che a lei sono indissolubilmente legate.

Cassa Rurale, sempre a dimensione d'uomo, ha fatto - e fa tuttora - del rapporto umano il cardine della propria operatività, composta da persone che ogni giorno si impegnano insieme per altri uomini e donne e che contribuiscono a scrivere una bella storia di mutualità cooperativa». Si tratta di un percorso che è un pezzo di storia della comunità locale e dell'Italia, quella umile, onesta e volenterosa, che non si limita a parlare, ma che preferisce agire con fatti concreti.

La Cra è nata dall'ideale mutualistico di un uomo, condiviso da altri uomini, per rispondere alle necessità, agli occhi del sistema bancario di allora, di invisibili o insignificanti operatori economici; a tal riguardo, il parroco di Borgo San Giacomo, don Fausto Mussinelli, ha delineato la figura di don Serafino Saleri, uno dei fondatori della banca. //

La crescita. Al presidente, Sergio Bonfiglio, il compito di raccontare come questa realtà «abbia saputo, nel corso della sua longeva storia, raccogliere il peso di tanti per metterlo al servizio dei meritevoli, che hanno creduto nelle potenzialità del territorio, con le sue risorse naturali e umane. Essa è cresciuta di pari passo con la comunità, adattandosi e trasformandosi in conseguenza dei cambiamenti economici, politici, sociali, culturali e tecnologici che si sono susseguiti nel corso del tempo».

CRA DI BORGHO UN 2023 DA RECORD UTILE A 7,6 MILIONI

La banca

■ Nell'anno delle 130 candeline di compleanno, il bilancio della Cassa Rurale e Artigiana di Borgo San Giacomo segna numeri più che positivi. Nonostante, quindi, la ripresa globale seguita alla pandemia e all'invasione russa dell'Ucraina abbia mostrato nel 2023 segni di rallentamento per effetto della crisi in Medio Oriente e del significativo aumento dei tassi di interesse, la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo si è nuovamente confermata solida, sana e prudente.

I numeri. L'esercizio relativo allo scorso anno si è chiuso con un utile pari a 7,68 milio-

ni di euro (in aumento del 69% su base annua), in gran parte dovuto all'incremento del margine di interesse provocato dall'innalzamento dei tassi. È stata confermata l'attenzione della Cassa al presidio del credito, mediante un'attenta politica di copertura dei crediti, sia deteriorati, sia in bonis. Ciò ha comportato il mantenimento di un Npl ratio netto prossimo allo 0%, ben al di sotto della media del Paese, con una copertura dei crediti deteriorati (coverage) pari al 98,678%.

La solidità della Cassa è confermata dal patrimonio netto, salito a 93,07 milioni di euro (+10% rispetto al 2022). Il cet1 è salito al 44,33% (nel 2022 era pari al 42,30%), ben al di sopra della media del sistema bancario europeo, ren-

dendo la Cassa Rurale ed Artigiana una delle banche più solide in tale scenario. La redditività della Cassa (Roe) si porta all'8,25%, in deciso aumento rispetto al 2022, per effetto dell'aumento dell'utile rispetto all'esercizio precedente. Nel contesto di un anno definito per molti aspetti «eccezionale» per via degli eventi sopra menzionati, si confermano comunque in crescita i dati della raccolta, pari a 735 milioni di euro (+7%): la raccolta diretta si attesta a 468 milioni di euro (pari al 64% della raccolta totale), mentre quella indiretta raggiunge i 266 milioni di euro, facendo segnare un incremento del 35% su base annua, a dimostrazione della fiducia riposta nella Cassa da parte del territorio. Inoltre, l'ammonta-

re netto degli impieghi verso la clientela ha raggiunto i 279 milioni (-7%). Ricordiamo che la bcc di Borgo San Giacomo impegna 64 dipendenti distribuiti su una rete di 12 filiali, mentre la compagine sociale conta 2.106 soci.

Il commento. Come sottolinea il direttore generale, Antonio Frosio, «i risultati sono in linea con quelli del mercato, mentre le politiche di bilancio hanno puntato ulteriormente alla prudenza, così come dimostrato dai dati di coverage. In particolare, l'Npl ratio lordo è pari al 3,3%, al di sotto della media italiana delle Bcc, a conferma della bontà del credito concesso, grazie all'attenta valutazione del merito creditizio».

Una parola anche sul traguardo raggiunto da parte del presidente Sergio Bonfiglio: «Si tratta di un compleanno importante: 130 anni in cui la Cassa Rurale è stata la Banca delle famiglie e delle piccole e medie imprese, esempio di affidabilità e compattezza, che si adopera alla crescita responsabile e sostenibile della realtà in cui opera, contribuendo a generare un benessere duraturo per le prossime generazioni». //

Logo featuring the number 130 in large stylized font, with '1894 - 2024' above it and 'CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BORGHO SAN GIACOMO' below. At the bottom, it says 'CREDITO COOPERATIVO ITALIANO' and 'www.cradiborgo.it'. To the left are logos for AID (Organismo di Certificazione Azienda Certificata UNI/PdR 125:2022) and ACCREDIA (Istituto di Accredimento).

